

Celebrazione del Giorno del Ricordo

Palazzo del Quirinale – Giovedì 10 febbraio 2011

9.15 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale) i familiari delle*
9.45 *vittime designati a ricevere i diplomi e le medaglie commemorative del Giorno del Ricordo, con i rispettivi accompagnatori, che vengono accompagnati nella sala degli Specchi.*

10.00 *Giungono in auto al palazzo del Quirinale (Vetrata) il Capo del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Cons. Diana Agosti, il Presidente ed i componenti la Commissione incaricata dell'esame delle domande per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati, nonché i Presidenti delle Associazioni degli esuli istriani-fiumani-dalmati che, salendo con l'ascensore, vengono accompagnati nella Sala degli Specchi.*

10.10 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale) gli altri invitati*
10.30 *alla cerimonia che, salendo per lo Scalone d'Onore (lato opposto all'Ufficio per gli Affari Militari), si recano a prendere posto nel Salone delle Feste, ove vengono accompagnati altresì i partecipanti alla cerimonia nella Sala degli Specchi.*

10.15 *Giunge in auto al Palazzo del Quirinale (Vetrata) il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dott. Gianni Letta, che, accolto da un Funzionario del Cerimoniale, viene accompagnato, salendo con l'ascensore, nella Sala degli Specchi.*

Dopo la lettura delle motivazioni, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, assistito dal Presidente della Commissione incaricata dell'esame delle domande per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati, Amm. Sq. Alessandro Picchio, procede alla consegna dei diplomi e delle medaglie commemorative del Giorno del Ricordo.

(Elenco allegato).

10.45 *Giungono in auto al Palazzo del Quirinale (ingresso da Porta Principale-Scalone d'Onore lato Ufficio Affari Militari) il Vice Presidente del Senato della Repubblica, Sen. Rosa Angela Mauro, e il Vice Presidente della Camera dei Deputati, On. Antonio Leone, con i rispettivi Segretari Generali, il Ministro della Difesa e il Giudice della Corte Costituzionale, Dott. Paolo Maria Napolitano con il rispettivo Vice Segretario Generale, i quali, accolti da Aiutanti di campo e da Funzionari del Cerimoniale, vengono accompagnati nella Sala di Rappresentanza, ove vengono altresì accompagnati il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Commissione incaricata dell'esame delle domande per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati, il Sig. Enzo Bettiza ed il Presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Sen. Lucio Toth.*

10.50 *Il Capo dello Stato, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, lascia in auto la Palazzina e giunge all'ascensore della Serra. Salito al piano nobile trova ad attenderlo il Vice Segretario Generale per la Documentazione e le Relazioni Esterne - Capo del Cerimoniale.*

Sono altresì presenti l'Aiutante di Campo di servizio ed il Comandante del Reggimento Corazzieri.

Successivo trasferimento nella Sala di Rappresentanza ove sono ad attendere le Personalità ivi convenute.

Alla stessa ora, la Sig.ra Napolitano, la Sig.ra Marra, il Vice Segretario Generale Amministrativo, i Consiglieri ed i Consulenti del Presidente della Repubblica si recano a prendere posto nel Salone delle Feste.

11.00 Il Capo dello Stato e la Signora Napolitano, unitamente alle Personalità presenti nella Sala di Rappresentanza, fanno ingresso nel Salone delle Feste e prendono posto nelle poltrone loro riservate in platea.

Ha inizio la cerimonia.

Interventi del:

- Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dott. Gianni Letta (5’);
- Dott. Enzo Bettiza (20’).

Intervento del Presidente della Repubblica.

11.30 Ha inizio il concerto dell’Orchestra “I Cameristi Triestini”, diretta dal Maestro Fabio Nossal e composta da giovani musicisti diplomati presso il Conservatorio “G. Tartini” di Trieste.

Programma:

- concerto per archi in Si minore di A. Vivaldi;
- concerto per archi in Sol maggiore di G. Tartini;
- concerto per tromba in Re maggiore di G. Torelli, con solista Giuseppe Minin.

11.50 Il Presidente della Repubblica con la Signora Napolitano, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, con la Consorte, si accomiata dalle Personalità presenti e, preceduto dal vice Segretario Generale per la Documentazione e le Relazioni Esterne – Capo del Cerimoniale, dal Comandante del Reggimento Corazzieri e dall’Aiutante di Campo di servizio, lascia il Salone delle Feste.

Successivamente, gli invitati alla cerimonia, scendendo per lo Scalone d’Onore, lasciano il Palazzo del Quirinale.

10 FEBBRAIO 2011: "GIORNO DEL RICORDO"
(Legge n. 92/2004)
Elenco degli Insigniti e rispettive motivazioni

1 Insignita: AURELLA ALPINI, in memoria dello zio Fabio.

Fabio ARGENTI, nativo di Ferentillo (TR). Sottotenente dei Bersaglieri. Catturato, dopo il 25 aprile 1945 da partigiani titini, e deportato a Tolmino da dove fu prelevato con altri bersaglieri nei primi giorni di maggio ed infoibato.

2 Insignito. MICHELINO LA ROCCA, in memoria del congiunto LUIGI.

Luigi BON, abitante a Parenzo (Pola). Bigliettaio di servizi pubblici. Catturato da partigiani titini il 20 settembre 1943, fu infoibato nella foiba di Vines (Pola).
La salma fu esumata il 5 ottobre 1943 e riconosciuta dalla moglie Maria.

3 Insignito: EZIO COGHE, in memoria dello zio GIUSEPPE MELCHIORRE.

Giuseppe Melchiorre COGHE, nativo di Ghilarza (OR). Finanziere. In forza alla Brigata Campo Marzio di Trieste, il 2 Maggio 1945 ivi venne prelevato da partigiani titini e deportato verso la Jugoslavia.
Da allora non se ne ebbero più notizie.

4 Insignito: ANGELO BILLE', in memoria dello zio LUIGI.

Luigi CUCE', nativo di Messina. Finanziere.
In forza alla Legione Territoriale della Guardia di Finanza di Trieste.
In data 2 maggio 1945 venne catturato a Trieste da partigiani titini e deportato in Jugoslavia.
Da allora non si ebbero più notizie certe.

5 Insignito: DOMENICO UMBERTO de ANGELINI, in memoria del padre CRISTOFORO.

Cristoforo de ANGELINI, nativo di Rovigno d'Istria, Operaio.
Fu prelevato nel settembre 1943 a Rovigno d'Istria da partigiani titini e da allora scomparve.
Presumibilmente infoibato a Pisino.

6 Insignito: LUIGI MAZZA, in memoria dello zio NICOLA.

Nicola DI GENNARO, nativo di Canosa di Puglia (BA). Finanziere.
In servizio presso la Brigata Campo Marzio di Trieste, venne catturato il 1° maggio 1945 da truppe titine e deportato verso la Jugoslavia.
Da allora non se ne ebbero più notizie.

7 Insignita: MODESTA DUBANI, in memoria del padre MODESTO.

Modesto DUBANI, nativo di Verteneglio (PL). Milite Confinario.
Rientrato alla propria abitazione per visitare la moglie in stato di gravidanza, la notte dell'11 maggio 1945, fu catturato da partigiani titini e deportato a Pola ed Albona da dove scomparve e di lui non si ebbero più notizie certe.

8 Insignito: BRUNO DUCA, in memoria del padre DOMENICO.

Domenico DUCA, nativo di Zara.
Catturato da partigiani titini, nella propria abitazione, la vigilia di Natale 1944 e annegato con una pietra al collo nel canale di Zara.

9 Insignito: RENATO DUGO, in memoria del padre GIUSEPPE.

Giuseppe DUGO, nativo di Palagonia (CT). Appuntato dei carabinieri.
IN servizio presso la Stazione principale di Gorizia, il 2 maggio 1945 veniva prelevato da partigiani titini e deportato nei campi di concentramento Jugoslavi, ove fu condannato a 10 anni di lavori forzati.
Dopo due anni di prigionia, scomparve.

10 Insignito: ALFONSO PROPERZI, in memoria dello zio CELESTINO.

Celestino FIORENZA, nativo di Lucoli (AQ). Brigadiere della Guardia di Finanza.
In forza alla Brigata Campo Marzio di Trieste, il 2 maggio 1945 ivi venne prelevato da partigiani titini e deportato verso la Jugoslavia.
Da allora non si ebbero più notizie.

11 Insignito: CARLO GIROTTI, in memoria del padre UMBERTO.

Umberto GIROTTI, nativo di Trieste. Marinaio.
Mentre era in servizio presso l'ufficio marittimo di Parenzo (PL), il 3 aprile 1944, scomparve; presumibilmente prelevato da partigiani titini.

Da allora non se ne ebbero più notizie.

12 e 13 Insignite: DANIELLA e LORETTA BRIARAVA, in memoria dello zio FRANCESCO.

Francesco LANCINI, nativo di Salò (BS). Finanziere.

In servizio presso la Legione Territoriale della Guardia di Finanza di Trieste, catturato da partigiani titini dopo l'8 settembre 1943 e da allora non si ebbero più notizie.

14 Insignita: SALVATRICE LENTINI, in memoria del padre MICHELANGELO.

Michelangelo LENTINI, nativo di Vizzini (CT).

Fu catturato da partigiani titini il 15 maggio 1945 a Gorizia e deportato in Jugoslavia.

Da allora non si ebbero di lui più notizie certe.

15 Insignita ROSA MARIA MARINO, in memoria del padre ANTONINO.

Antonino MARINO, nativo di Messina. Sottobrigadiere della Guardia di Finanza.

In servizio presso la Caserma Campo Marzio di Trieste, venne catturato in data 1 maggio 1945, unitamente ad altri commilitoni, da truppe titine e deportato verso ignota destinazione.

Da allora non se ne ebbero più notizie.

16 e 17 Insignite: ANITA e RAFFAELLA MILLO, in memoria del nonno MARIO.

Mario MILLO, nativo di Buie d'Istria (TS). Civile.

Prelevato da partigiani titini in data 29 aprile 1945 e deportato verso località sconosciuta.

Da allora non si ebbero più notizie.

18 Insignita: LUCIA MISCIALI, in memoria del padre GIUSEPPE.

Giuseppe MISCIALI, nativo di Gallipoli (TA). Operaio.

Il 20 maggio 1945, durante l'occupazione jugoslava di Monfalcone, venne prelevato nella sua abitazione da partigiani titini e di lui non si ebbero più notizie.

19 Insignita: LORIANA MIZZA, in memoria del nonno SANTO PAOLINO.

Santo Paolino MIZZA, nativo di Lusevera (UD). Guardia di Pubblica Sicurezza.

In servizio a Gorizia, il 2 maggio 1945 veniva catturato da partigiani titini.

Da allora non si ebbero più notizie.

20 Insignito: ALDO RESH, in memoria del padre GIUSEPPE.

Giuseppe RESCH, nativo di Sagrado (GO). Capitano dell'Esercito.
Catturato da partigiani titini a Gorizia il 19 maggio 1945 e deportato.
Da allora non si ebbero più notizie certe.

21 Insignito: ENZO RONCA, in memoria del padre ENRICO DUILIO.

Enrico Duilio RONCA, nativo di Gorizia.
Fu prelevato da partigiani titini il 4 maggio 1945, dalla sua abitazione e da quel momento di lui non si ebbero più notizie.

22 Insignito: GIAMPIETRO ROSSI, in memoria del padre AMEDEO.

Amedeo ROSSI, nativo di Burano (VE). Segretario comunale.
L'8 settembre 1943 fu fatto prigioniero da partigiani titini.
Infoibato nella foiba probabilmente di Montespino.

23 Insignito: CARMINE GIUSEPPE SUMMA, in memoria del nonno DONATO.

Donato SUMMA, nativo di Picerno (PZ). Contadino.
Catturato da partigiani titini; fucilato ed occultato in una grotta il 14 gennaio 1944.

24 Insignito: VINCENZO ESPOSITO VINZI, in memoria del nonno FRANCESCO VINCENZO.

Francesco Vincenzo VINZI, nativo di Curzola (Dalmazia). Commissario Straordinario.
Catturato da partigiani titini nel settembre 1943, venne fucilato nel cimitero di Meleda pochi giorni dopo.

25 Insignita: ADA NADITICH ZOHAR di KARSTENEGG, in memoria del fratello FRANCESCO.

Francesco ZOHAR di KARSTENEGG, nativo di Zara, Ufficiale della 107^a Legione.
Nel novembre 1944, forzatamente arruolato nelle truppe titine, si rifiutò di combattere contro l'Italia ed il 15 marzo 1945 venne infoibato a Kistagna (Zara).